



Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 22/05/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

FIPDAF è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 21/05/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a FIPDAF, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	
– a carico dell'aderente	NON PREVISTE
– a carico della società	€ 320,00 versati in misura fissa in unica soluzione anticipata con la prima contribuzione versata per gli iscritti nel corso dell'anno
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	- caricamento esplicito del premio NON PREVISTO - agli aderenti che mantengono la posizione individuale presso il Fondo senza alimentarla € 30,00 annui prelevati in cifra fissa sui rendimenti - ai proscrittori volontari € 30,00 annui prelevati sulla contribuzione dell'aderente (prima del suo investimento)
- indirettamente a carico dell'aderente	un caricamento implicito sui rendimenti 0,55% da applicarsi al "rendimento lordo" ottenuto dalla Gestione Separata "Auris" cui deve sommarsi una commissione di over-performance (nel caso in cui il "rendimento lordo" ottenuto dalla Gestione Separata "Auris" risulti superiore al 2,00%) pari allo 0,01% per ogni 10bps (basis points) di rendimento superiore al 2,00%. Il "rendimento trattenuto" così calcolato non potrà, in ogni caso, superare lo 0,75%
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	NON PREVISTE (a eccezione di costi per bonifici su conti correnti non italiani)
– Trasferimento in uscita	€ 30,00, prelevati in cifra fissa sui rendimenti agli aderenti che hanno mantenuto la posizione individuale presso il Fondo senza alimentarla nell'anno.
– Trasferimento in ingresso	Qualora il premio derivi da trasferimento di posizione costituita in gestione di tipo finanziario, il caricamento esplicito (prelevato al versamento del premio) è fissato nella misura dello 0,50%

– Riscatto	€ 30,00, prelevati in cifra fissa sui rendimenti agli aderenti che hanno mantenuto la posizione individuale presso il Fondo senza alimentarla nell'anno. Sono previsti costi per bonifici su conti correnti non italiani
– Rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.)	NON PREVISTE (a eccezione di costi per bonifici su conti correnti non italiani)

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità del FIPDAF, è riportato l'ISC (Indicatore Sintetico dei Costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di euro 2.500 e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Gestione separata	Anni di permanenza			
AURIS	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
	0,55%	0,55%	0,55%	0,55%



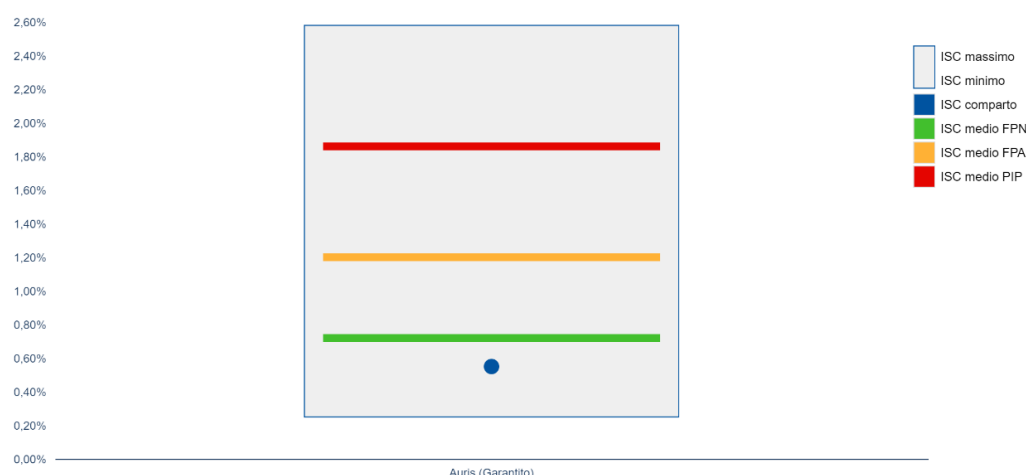
AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentire di comprendere l'onerosità del FIPDAF, nel grafico seguente l'ISC dell'unico comparto garantito è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità del FIPDAF è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti garantiti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità del FIPDAF rispetto alle altre forme pensionistiche



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione. La "trasformazione" del capitale in rendita avviene applicando ai capitali consolidati in ciascuna epoca il coefficiente di conversione che tiene conto dell'andamento demografico della popolazione italiana (e in particolare della speranza di vita alle varie età), dell'età e del sesso dell'assicurato.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata in base al rendimento della gestione separata AURIS.



*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di FIPDAF (www.fipdaf.it).*